

Domande Poste Frequentemente Sul Monitoraggio Sanitario

1. È possibile affidare già da ora l'incarico al medico competente?

L'incarico può essere affidato dopo aver ricevuto da parte del comune il decreto di contribuzione della Protezione civile della Regione.

2. È possibile individuare, quale medico competente a cui affidare i monitoraggi sanitari, il medico competente del comune?

Sì, oltre ai medici compresi nell'elenco trasmesso dalla Protezione civile della Regione, si può individuare anche il medico competente del comune. Il medico competente può anche operare all'interno di un'azienda; in tal caso la rendicontazione delle spese sarà effettuata su fatture emesse dall'azienda stessa.

3. Dove possono essere effettuate le vaccinazioni?

Le vaccinazioni possono essere effettuate presso i presidi sanitari del Servizio sanitario regionale.

4. Le vaccinazioni sono gratuite?

Le vaccinazioni antitetanica e anti TBE possono essere somministrate gratuitamente presso i dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie.

5. Le vaccinazioni sono obbligatorie?

Le vaccinazioni sono volontarie, anche se auspicabili.

6. Il certificato di medicina del lavoro rilasciato dal medico della propria azienda di lavoro è sufficiente ai fini del monitoraggio sanitario?

Il certificato di medicina del lavoro rilasciato dal medico della propria azienda di lavoro può essere sufficiente ai fini del monitoraggio sanitario. Tale valutazione spetta comunque al medico competente che durante la visita al volontario è tenuto a verificare che le mansioni lavorative per cui è stato rilasciato il certificato siano conformi alle attività svolte dal volontario.

7. Le eventuali limitazioni del certificato di medicina del lavoro rilasciato dal medico della propria azienda di lavoro cosa comportano?

Le eventuali limitazioni del certificato rilasciato dal medico del lavoro devono essere valutate dal medico competente durante la visita al volontario per verificare la compatibilità delle limitazioni con le attività svolte dal volontario. Spetta al medico competente l'attestazione del relativo grado di idoneità come da piano di monitoraggio.

8. Sono ancora valide le visite mediche fatte nel precedente piano di monitoraggio?

Le visite mediche fatte nel precedente piano di monitoraggio non corrispondono ai criteri individuati in quello nuovo, pertanto devono essere rifatte.

9. È possibile effettuare ulteriori accertamenti specialistici (analisi ematiche, urine, ecg, ecc.) oltre a quelli già previsti dal piano di monitoraggio?

Sì; al fine della corretta valutazione di idoneità del volontario allo svolgimento delle proprie attività il medico competente può prescrivere ulteriori accertamenti specialistici. Gli eventuali ulteriori accertamenti specialistici devono riguardare esclusivamente la valutazione di idoneità allo svolgimento delle attività di protezione civile da parte del volontario. L'importo complessivo del monitoraggio sanitario procapite (comprensivo della visita già definita nel Piano di Monitoraggio e di eventuali esami specialistici) che potrà essere posto a carico della Protezione civile della Regione ammonta a massimi 100,00 € pro capite.

10. Chi paga gli eventuali ulteriori accertamenti specialistici concordati con la Protezione civile della Regione?

Le spese per lo svolgimento degli eventuali ulteriori accertamenti specialistici sono a carico della Protezione civile della Regione. Si ricorda, però, che la soglia massima di contribuzione è fissata in 100 € per volontario e che tale somma comprende anche gli ulteriori accertamenti specialistici eventualmente prescritti dal medico competente.